



ASSOCIAZIONE «ADOTTA UN TERRAZZAMENTO IN CANALE DI BRENTA» APS

REGOLAMENTO

PARTE PRIMA – GESTIONE DEI TERRAZZAMENTI

Adottare un terrazzamento implica la responsabilità della sua cura e pulizia, svolta con continuità, nei limiti delle proprie possibilità e capacità. Al fine di garantire il mantenimento in buone condizioni dei terrazzamenti oggetto del comodato, il Socio adottante si impegna al rispetto delle seguenti regole di buona condotta.

A) TAGLIO DELLA VEGETAZIONE

1. Il socio si impegna a effettuare il taglio della vegetazione infestante sui terrazzamenti, necessario per la sopravvivenza della struttura, tramite una pulizia della superficie del terreno dalle piante. Al Socio è richiesto un minimo di tre interventi di taglio all'anno. Questi interventi sono finalizzati al mantenimento e alla conservazione del terrazzamento adottato. In particolare, l'impegno riguarda il taglio dei rovi e della vegetazione arbustiva infestante, mentre non è obbligatorio per gli alberi ad alto fusto.
2. Il taglio delle piante ad alto fusto deve essere in ogni caso concordato con la proprietà oppure con il Consiglio Direttivo dell'Associazione. Il legname ottenuto può essere utilizzato dal socio per il proprio uso privato, salvo diverso accordo con la proprietà.
3. L'operazione di taglio delle piante ad alto fusto richiede una competenza specifica ed il rispetto delle norme di sicurezza. Qualora il socio non le possiede, deve rivolgersi al Consiglio Direttivo della associazione per pianificare l'operazione di taglio.

B) MANUTENZIONE DEI MURI

Al Socio adottante Viene richiesto di avere molta attenzione verso la conservazione dei muri a secco e, se possibile, una manutenzione minima del muro in pietra che sostiene il terrazzamento:

1. rimozione dell'edera, non a strappo ma tramite taglio, lasciando in loco i rami per farli seccare. Quando saranno secchi i rami si potranno togliere senza alcun sforzo. Lo strappo dell'edera potrebbe causare dei danni alla struttura muraria in pietra.
2. il taglio delle piante che crescono alla base del muro e quelle che crescono alla sua sommità, senza estrazione delle radici. Si consiglia lo scortecciamento del ceppo dopo il taglio. L'estrazione delle radici alla base e la sommità del muro debbono essere condotte con una competenza specifica, in quanto può compromettere la stabilità delle pietre e della struttura. Il taglio delle piante ad alto fusto non è obbligatorio.

C) ACCENSIONE DI FUOCHI

Si sconsiglia l'accensione di fuochi sui terrazzamenti perché pericolosi a causa del rischio d'incendio. Qualora si decida di farlo, il Socio deve preventivamente compilare la 'Richiesta di autorizzazione per accensione controllata di fuoco' ai sensi dell'art. 25 delle



Norme vigenti nella regione Veneto. La richiesta è gratuita e va inviata via mail o fax. Il modulo può essere chiesto alla Associazione oppure ritirato presso il Comune.

D) ORTICULTURA

1. Sono vietate le coltivazioni che possono arrecare danni ai terrazzamenti. Gli alberi, anche da frutto, possono essere piantati solo previa autorizzazione della proprietà oppure del Consiglio Direttivo. Sono invece consigliate le coltivazioni di ortaggi, che risultano particolarmente gustosi per il terreno ricco di ferro (patate, pomodori, fagioli).
2. Qualsiasi prodotto dei terreni è di proprietà esclusiva del socio, che potrà usarne per l'autoconsumo.
3. Sono incoraggiate le coltivazioni promiscue, cioè con diverse varietà di colture, come era storicamente in uso. In questo modo si sostiene anche la biodiversità.
4. È incoraggiata l'apicoltura, che porta benefici anche per l'impollinazione. In merito a ogni altra attività di piccolo allevamento va richiesta l'autorizzazione del Consiglio Direttivo.
5. Per quanto riguarda gli interventi fitosanitari e di diserbo si auspica di riferirsi alle pratiche proprie della coltivazione biologica ovvero con tecniche naturali (senza uso di prodotti chimici).

E) SISTEMA DI APPROVVIGIONAMENTO DELL'ACQUA

E' incoraggiata, ove possibile, la rimessa in funzione del sistema dell'acqua tradizionale, quali canalette in pietra, vasche di raccolta, cisterne, ecc.

F) UTILIZZO DEI TERRAZZAMENTI E DEI MURETTI A SECCO

1. Non è ammessa la collocazione sul terrazzamento di materiali estranei (caminetti fissi, nanetti, etc.) e la realizzazione di recinzioni, salvo previa autorizzazione del Comune e della proprietà. Ogni tipo di costruzione fissa deve essere autorizzata dal Consiglio Direttivo dell'Associazione.
2. Per tutti gli interventi compiuti sul terrazzamento, l'Associazione si riserva un ruolo di controllo, onde evitare azioni dannose per il terrazzamento, il territorio o i residenti.



PARTE SECONDA – GESTIONE ASSOCIATIVA

G) I Soci

1. Ordinari: sono Soci ordinari coloro che versano la quota di iscrizione (vedi punto I) e hanno in adozione uno o più terreni. Solo persone fisiche singole possono diventare Soci ordinari.
2. Sostenitori: sono Soci sostenitori coloro che versano la quota ordinaria (e un eventuale contributo libero), e non hanno in adozione terreni.
3. Volontari: con tale denominazione si identificano tutti i Soci che sono operativi, ovvero svolgono attività all'interno dell'Associazione: si tratta quindi dei Soci ordinari e del Consiglio Direttivo.
4. Tutti i Soci sono tenuti a rispettare le norme dello Statuto e del Regolamento, all'osservanza delle deliberazioni adottate dagli organi sociali, al pagamento della quota sociale, al perseguimento degli scopi sociali.
5. I Soci hanno diritto di essere informati sulle attività dell'Associazione e possono essere rimborsati nei casi individuati al punto L per le spese effettivamente sostenute nello svolgimento dell'attività prestata. Le comunicazioni ordinarie relative alle attività avvengono per sola e-mail (o facebook). Quelle relative alla convocazione dell'Assemblea avvengono via lettera per i Soci che non dispongono di una e-mail.

H) ASSICURAZIONE

1. L'Associazione, nel rispetto della Legge vigente per le APS, assicura i suoi Soci per i danni contro terzi che possono verificarsi durante lo svolgimento delle attività sul territorio (danni a cose e persone).
2. Il costo dell'Assicurazione, identificata dopo l'esame di più preventivi, è pari a 5,00 € a persona. Il massimale del rimborso è pari a 300.000 €.
3. Tale costo dell'assicurazione è da considerarsi nella definizione della quota associativa, Esso si va a sommare alla quota in precedenza vigente (pari a 10,00 €) per determinare il nuovo ammontare.

I) QUOTA SOCIALE

1. La quota associativa è fissata ad 15,00 €. La quota è annuale e scade il 31 marzo dell'anno in corso; non è frazionabile e non è ripetibile in caso di recesso o di perdita della qualità di Socio.
2. Il mancato versamento della quota sociale determina la cessazione della appartenenza alla Associazione con decisione del Consiglio Direttivo, entro il 31 marzo di ogni anno.
3. Il Socio non in regola con il pagamento delle quote sociali non ha diritto di voto nelle riunioni dell'Assemblea. Non è elettore e non può essere eletto alle cariche sociali.

J) CERTIFICATO DI ADOZIONE

All'atto dell'adozione verrà rilasciata al Socio un Certificato di adozione, che testimonia il suo impegno e il suo ruolo nel mantenimento del patrimonio territoriale e paesaggistico



del Canale di Brenta.

K) COLLABORAZIONI CON ALTRI ENTI

1. L'Associazione promuove la collaborazione con altri Enti che ne condividono gli scopi, sia Enti pubblici (Comuni, Regione, ecc.) che Istituti Scolastici, e in particolare con le altre Associazioni (ONLUS, APS, ecc.).
2. La collaborazione con un altro Ente è regolata da una Convenzione che ne definisce lo scopo, le attività, la durata, l'impegno messo in campo da entrambe le parti, da firmarsi ad opera dei responsabili legali delle due parti.
3. La Convenzione può o meno includere un impegno finanziario da parte dei due soggetti. Un esempio di convenzione a carattere non monetario è quello con cui l'Associazione concede a un altro Ente l'uso di uno dei terreni a essa affidati, in cambio della sua manutenzione ('adozione' da parte di un Ente).

L) RIMBORSI SPESE

1. I Soci possono richiedere un rimborso per le spese effettivamente sostenute nello svolgimento delle seguenti attività, quando queste vengono svolte a favore dell'Associazione:
 - Attività di comunicazione e promozione e (partecipazione a eventi, convegni, ecc.) e produzione di materiali legati alla comunicazione (pieghevoli, poster, ecc.).
 - Attività straordinarie sul territorio (manutenzione di muri a secco, taglio di vegetazione ad alto fusto) non legate alla gestione ordinaria del terrazzamento in affido (taglio della vegetazione 3/5 volte all'anno).
 - Attività di formazione o collaborazione con altri Enti (corsi di formazione, campi di lavoro, ecc. ecc.).
2. I Soci devono in ogni caso avvertire preventivamente il Consiglio Direttivo dell'Associazione delle attività previste, per avere la relativa approvazione e potere in seguito far richiesta di rimborso.
3. Le spese che possono essere rimborsate riguardano viaggi e pernottamenti, attrezzature e materiali di consumo, stampe e altri servizi: per tali spese il Socio deve fornire la relativa documentazione (scontrino o fattura) per poter essere rimborsato.

M) USO DEGLI ATTREZZI DELL'ASSOCIAZIONE

E' a disposizione dei Soci un decespugliatore di proprietà dell'Associazione. Il suo utilizzo deve essere prenotato contattando il Consiglio Direttivo dell'Associazione.

L'uso delle attrezzature comporta un costo per coprire il materiale di consumo e la manutenzione, da concordare con il Consiglio Direttivo (indicativamente pari a 10 €), se riguarda l'uso per la manutenzione del terrazzamento in affido.